

do episcopi, Napoli e Santa †, do preti, Voltera et regino, do dyaconi, Medici e Farnese, et in loco di Napoli, quando el non potesse esser, feva intrar Santa †. *Item*, di la risposta fata a li oratori francesi, che 'l papa li darà 500 homeni d' arme et 4000 fanti, ma non li vol dar danari etc. *Item*, come havia quel zorno jurato li capitoli con Franza, *coram cardinalibus et oratoribus* francesi. *Item*, di parole dite per il papa, che 'l scomunicherà venetiani, non li restituando le terre. Et *alia secretiora*.

Da poi disnar fo consejo di X con la zonta. Et primo, reduto symplice, preseno retenir uno Alexandro, veronese, famejo di sier Zorzi Emo, et uno pisano, bombardier; qualli, insieme, in una botega di barbier a San Zane Pollo, haveano ditto, esso Alexandro, che so missier havea dà do volte le terre dil papa a questa terra, et *tamen* lo haveano fato cazer provedador in campo; et che havia aldito a dir questo la sera, a taola, rasonando suo missier con suo fiol, sier Zuan Emo etc. Et poi, chiamata la zonta, essi nominati fonno retenuti. Et risolto il consejo di X, a hore una in zercha, il colegio introno in camera a examinarli e darli corda, *videlicet* sier Piero Balbi, consier, sier Nicolò Donado, cao di X, sier Marin Justignan, avogador, et sier Alvixe Malipiero, inquisitor.

Noto. Fo divulgato, il vicedomino nostro è a Ferara sarà licentiato; et che 'l orator yspano, è qui, si dia partir etc.

È da saper, eri, di hordine di sier Andrea Corner, sier Stefano Contarini et sier Nicolò Donado, capi dil consejo di X, fo ordinato la bolla si serasse, e niun più intrasse, sia di che grado e condition si sia, *excepto* quelli di la cancelaria.

Item, a Mantoa e Ferara erano stà trovati molti boletini, apichati in diverssi lochi, di questo tenor:

A questa impresa Veniexia spenderà,
non perhò perderà,
ma Mantoa e Ferara pagerà.

A dì 30 dito. La matina fo in colegio domino Sonzin Benzon, venuto qui, confinato a Padoa, per esser stà asolto dil bando, et disse era prompto a meter la vita per questo stato. E li savij li voleno dar conduta.

Item, vene sier Hetor da cha' Tajapiera, venuto podestà et capitano di Cao d' Istria. Referite pocho, per non esser tempo di questo. *Item*, ozi partì sier Hironimò Barbarigo, sopracomito di una galia bastarda.

Da poi disnar fo pregadi. Et leto letere di Cre-

mona, Crema et dil vicedomino di Ferara, zanze, et di sier Andrea Donado, provedador a Monopoli, di quelle occorrentie. *Item*, di Ferara, il vicedomino scrive, quel ducha dà il passo a li fanti, vieneno di Romagna e vanno in veronese.

Da Vicenza, di provedadori zenerali. Dil zonzer eri li; et partirano per Monte Forte, et poi anderano a Verona. È stà ordinato le zente cavalchino in veronese.

In questo pregadi fu fato do savij a terra ferma, ordinarij, e il 3.º loco fo risaltato a sier Antonio Condolmer, vien di Franza, *juxta* la parte. Et rimaseno: primo, sier Alvise Mozenigo, el cavalier, et sier Alvise di Prioli, stati *alias*.

Fu posto, per li savij tutti, che, atento si arma, che doman, ch'è il sabato di l' Olivo, da poi nona, nel mazor consejo sia electo capitano zeneral di mar etc.; si che danno fama voler far grande armata. Et fu presa.

Fu posto, per il serenissimo e savij, do decime, et una tansa a la chamera d' imprestidi, al monte nuovo, a pagar la prima decima a di X, la 2.ª 20, con don 5 per 100, e la tansa per tutto el mexe, con don 5 per 100; et fu presa. Et noto, intisi che parlò sier Pollo Barbo, procurator; non so la materia.

Noto. In questa matina, in do quarantie civil, fo spazà la sententia fata per sier Marin Morexini, *olim* ai 3 savij sora i conti, contra i heriedi dil *quondam* sier Beneto da Pexaro, fo zeneral, condanato certi danari per vini mandati a tuor etc. Fo disputata 3 conselij et ozi fata bona: 45 bona, 20 taja; si che do sue sententie *noviter* contra i Pexari fate bone.

Item, il colegio diputato, in camera di consejo di X, per il famejo di sier Zorzi Emo, si reduce, e questa matina e la sera, e deteno corda, et inteseno il modo l' udite dite parole. Quel seguirà scriverò di soto.

Noto. Il perdom a la Pietae comenzò ozi a vesporo e dura doman, et cussì a San Zane Nuovo, *noviter* abuti da questo papa Julio.

In questa serra, a hore zercha do di note, se impiò fuogo in marzaria a San Zulian, in le chaxe di la chixia, dove steva tascheri et librieri, per fuogo intrò in certa stopa di tasche. Non fu reparato, e brusò le caxe nove, che za 27 ani *etiam* si brusò; fo gran fuogo. Et *est mirum*, che uno canton di ditto stabele, qual è di la scuola di San Zuanne, dove è pynta una Nostra Dona, la qual è assa' honorata, e a l' altro focho si brusò la vesta atorno, e il legno dove è pynta non si brusò; et cussì a hora, dita caxa, dove